Via Roma

Via Cattaneo

Al «cantun di ball» (piazza Garibaldi)

Piazza Garibaldi

Fuori da Palazzo delle Paure

SERVIZIO INGOLFATO Montagne di spazzatura nelle strade e nelle piazze del centro cittadino fino a mezzogiorno

2 Gennaio 2020: Lecco si risveglia a Roma

L'assessore: «Il quantitativo ingente di rifiuti post feste e il doppio sacco esposto hanno allungato i tempi del ritiro»

LECCO (cca) Il nuovo anno non è certo iniziato all'insegna della fresca brezza di lungolago per i turisti e i frequentatori autoctoni del «salotto buono» della città. Giovedì 2 gennaio, alla ripresa dopo la pausa festiva di Capodanno, il servizio di raccolta dei rifiuti si è praticamente ingolfato. Di solito attorno alle 10.30 il ritiro dei sacchi a cura degli addetti di Econord è completato. Stavolta nelle vie del centro storico la «monnezza» è rimasta accumulata fino a mezzogiorno e in qualche caso, anche oltre. Con alcuni sacchi decisamente puzzolenti sebbene il contenuto dichiarato dal colore della plastica - viola multileggero o trasparente dell'indifferenziata - dovesse essere inodore. Inevitabili i commenti caustici dei lecchesi. I primi avventori a colazione nei bar hanno abbozzato una benevola ironia sull'enorme quantitativo di spazzatura rimasto in pancia ad esercizi, negozi e abitazioni dopo un solo giorno senza servizio di raccolta, poi, man mano che le ore passavano senza che si palesasse una lesta operazione di rimozione da parte dei netturbini, mentre le strade cominciavano a riempirsi di passanti, è stato un crescendo di polemica. Ed ha sollevato più di un disappunto vedere la spazzatrice fare lo slalom tra i cumuli addossati ai muri di via Roma e via Cattaneo o sui margini di piazza Garibaldi, piazza XX Settembre e piazza Diaz.

Cosa è successo?

«Nessun disguido per quanto ci risulti - ha assicurato l'assessore all'Ambiente **Alessio Dossi** nel primo pomeriggio, quando finalmente la situazione si era risolta - Si è trattato di un inconveniente fisiologico, dovuto a diversi fattori. Anzitutto l'ingente quantità di rifiuti certamente dovuta alle festività. Un giorno di fermo del servizio, che l'Amministrazione aveva comunque comunicato ai cittadini, ha poi fatto sì che la mattina per strada ci fosse il doppio, se non di più, del solito. Al sacco trasparente, che normalmente si ritira il giovedì, si è inoltre aggiunto quello viola, che era appunto slittato di un giorno. Le due frazioni non possono essere rimosse contemporaneamente dagli stessi mezzi di raccolta, per non inficiare il sistema della differenziata. Sono così occorsi due distinti passaggi. Il che ha allungato giocoforza i tempi di intervento».

Sacchi viola e trasparenti: raccolta doppia, per tipologia e quantità, che ha mandato in tilt l'organizzazione della raccolta protrattasi oltre mezzogiorno

Va poi ricordato che nell'Area 1, corrispondente al centro cittadino, il nuovo regolamento in vigore dal 25 marzo scorso vieta agli utenti di mettere per strada i sacchi prima della mezzanotte del giorno prima, ma prolunga di fatto la possibilità di accatastare pattume fino alle 9 del mattino. «Non significa che prima di quest'ora i netturbini non passino. Attorno alle 7 viene effettuato un primo giro che "sgrossa" gli accumuli di sacchi creatisi durante la mezzanotte. Quindi, in mattinata, si effettua un secondo passaggio - spiega Dossi - Proprio per questo Silea, su nostra richiesta, ha messo a disposizione tre operatori in più su Lecco».

Vero è che qualche cittadino di via Roma, che aveva messo sull'uscio i sacchi poco dopo la mezzanotte, li ha visti rimanere lì fino a mezzogiorno. E ha pure documentato fotograficamente il «disservizio» per poi inoltrare reclamo.

Claudia Corbetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ 6 GENNAIO 2020
Giornale di Lecco